

## Liceo Statale "Galileo Galilei" Dolo (Ve)

Licei: Scientifico - Scienze Applicate - Sportivo - Scienze Umane - Linguistico

Via Curzio Frasio 27 - 30031 Dolo (Venezia) - Distretto N. 47

Tel. 041411516 Fax 0415100414 E-mail [lsgalilei@liceogalileidolo.gov.it](mailto:lsgalilei@liceogalileidolo.gov.it)

Cod. Mec. VEPS07000G - Cod. Fiscale 90001630277



### PIANO DI MIGLIORAMENTO

Anno scolastico 2017/2018

<b>Istituto</b>	<b>LICEO STATALE "G. GALILEI"</b>
Indirizzo	Via Curzio Frasio 27
Codice meccanografico	VEPS07000G
Numero di telefono	041 411516
Indirizzo e-mail	<a href="mailto:lsgalilei@liceogalileidolo.gov.it">lsgalilei@liceogalileidolo.gov.it</a>
Sito internet	<a href="http://www.liceogalileidolo.gov.it">www.liceogalileidolo.gov.it</a>

**Dirigente scolastico** Carretta Luigi

<b>Composizione del NIV (Nucleo interno di valutazione)</b>		
<b>Nome e cognome</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Partecipazione al percorso di AV (SI/NO)</b>
Carretta Luigi	D.S.	SI
Boscaro Annamaria	Docente	SI
Brescacin Sandra Amelia	Docente	SI
Capitanio Elisa	Docente	SI
Gobbato Sara	Docente	SI
Lucchetta Riccardo	Docente	SI
Piovesan Francesca	Docente	SI

## PRIMA SEZIONE

### SCENARIO DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI DEL PdM

#### I RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE a.s. 2017/2018

I RISULTATI DEL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE				
ESITI DEGLI STUDENTI	Indicatori	Punti di forza	Punti di debolezza	Giudizio assegnato
2.1. Risultati scolastici	2.1.a Esiti degli scrutini 2.1.b Trasferimenti e abbandoni - Eventuali indicatori elaborati dalla scuola:	Il numero di studenti ammessi alla classe successiva, nei diversi indirizzi, si attesta sui valori di riferimento provinciali, regionali e nazionali, anche se maggiore è il numero di alunni con giudizio sospeso, in particolare in matematica, fisica, informatica, latino nel biennio. Poiché il biennio iniziale risulta più difficoltoso, la tendenza dell'istituto è quella di favorire un processo di riorientamento per quegli studenti che evidenziano segnali di gravi e diffuse difficoltà.	Un'analisi di questo tipo non può ignorare la necessità di un maggiore collegamento con le scuole dell'ordine precedente, al fine di ottimizzare l'orientamento in uscita, sebbene le scelte al momento dell'iscrizione non corrispondano sempre alle indicazioni suggerite dai consigli di classe della scuola di provenienza.	4
<i>Motivazione del giudizio assegnato:</i> La scuola accoglie studenti provenienti da altri istituti e generalmente non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati e vari trasferimenti in itinere dovuti a un riorientamento nel corso del biennio e in qualche caso in terza. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti dal momento che le valutazioni attribuite nell'Esame di Stato si collocano significativamente nelle fasce alte e medio-alte. Si evidenzia un numero elevato di studenti con giudizio sospeso rispetto ai valori di riferimento; tuttavia, si rileva dai dati degli studenti ammessi alla classe successiva una percentuale superiore alla media di riferimento proposta.				
2.2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica 2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di	La scuola raggiunge risultati allineati o superiori in italiano e matematica in tutti gli indirizzi ad eccezione delle classi delle scienze umane, così anche rispetto a scuole con contesto socio	L'analisi degli esiti, soprattutto per l'italiano, appare non adeguatamente rispondente al profilo che lo studente esprime nel suo complesso.	4

	italiano e matematica 2.2.c Effetto scuola - Eventuali indicatori elaborati dalla scuola:	economico e culturale simile. La distribuzione degli studenti per quanto riguarda il livello 1 risulta inferiore in italiano rispetto al dato nazionale e superiore rispetto agli altri due; in matematica, inferiore rispetto ai dati regionali, del nord est e nazionali. L'Istituto riesce in parte ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi in misura maggiore in italiano rispetto a matematica; si sottolinea che una certa differenza è dovuta alle tipologie di liceo. L'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove risulta pari alla media regionale in italiano e matematica.		
<i>Motivazione del giudizio assegnato:</i> I risultati complessivi inducono a collocare l'istituto nella fascia di valutazione 4.				
2.3. Competenze chiave europee	Eventuali indicatori elaborati dalla scuola: ind. 1: criteri voto di condotta. ind. 2: scheda valutazione ASL. Ind. 3: competenze per area in relazione agli assi culturali condivise dai dipartimenti.	Il quadro di riferimento comune sia per i criteri di valutazione sia per l'assegnazione del voto del comportamento è dato dalle griglie condivise dal corpo docente e dai singoli consigli di classe.	I consigli di classe, anche se hanno condiviso, a volte non applicano alla lettera il quadro di riferimento.	<b>4</b>
<i>Motivazione del giudizio assegnato:</i> Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate come la collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole. Essendo l'affermazione dedotta da un quadro generale e non da dati documentati, si ritiene necessaria la predisposizione di un sistema di valutazione d'istituto delle competenze chiave.				

2.4. Risultati a distanza	2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari 2.4.c Rendimento negli studi universitari 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro - Eventuali indicatori elaborati dalla scuola:	La preparazione fornita dall'Istituto permette ai propri studenti la riuscita nei successivi percorsi di studio universitario o lavorativo. Gli studenti iscritti ai corsi universitari hanno conseguito crediti in misura adeguata o superiore alla media evidenziata in tabella. Chi non prosegue negli studi ed entra nel mondo del lavoro, una minoranza, si inserisce senza particolari difficoltà. Gli studenti laureati in ambito medico svolgono un lavoro coerente con il titolo, così come chi esce da facoltà scientifiche come ingegneria.	Il monitoraggio sulla riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro non è ancora applicato sistematicamente.	<b>6</b>
---------------------------	---	--	--	----------

*Motivazione del giudizio assegnato:*

Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e in alcuni casi di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.). Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 40 su 60).

**I RISULTATI DEL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE**

**PROCESSI**

PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE	Giudizio assegnato	PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE	Giudizio assegnato
3.1 Curricolo, progettazione e valutazione  Indicatori aggiunti dalla scuola: ind. 1: La nostra	<b>6</b> La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica	3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola  Indicatori aggiunti dalla scuola:	<b>6</b> La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo e/o di monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al

<p>offerta formativa. ind. 2: certificato competenze classi seconde.</p>	<p>utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni e' sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono frequentemente usati per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	<p>ind. 1: finalità generali, vocazione, valori, responsabilità sociale.</p> <p>ind. 2: scheda di monitoraggio 2017/18</p> <p>ind. 3: grafici scheda di monitoraggio.</p>	<p>meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.</p>
<p>3.2 Ambiente di apprendimento</p>	<p><b>6</b></p> <p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti soprattutto per alcuni indirizzi. Gli spazi laboratoriali sono usati da un adeguato numero di classi, compatibilmente con le esigenze funzionali degli spazi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gran parte degli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie soprattutto in alcune discipline, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la</p>	<p>3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p> <p>Indicatori aggiunti dalla scuola: ind. 1: formazione e aggiornamento.</p>	<p><b>6</b></p> <p>L'Istituto realizza iniziative formative di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi dei docenti e valorizza il personale con l'assegnazione di incarichi rispondenti alle competenze possedute. Gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità.</p>

	<p>realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti, per quanto rari, sono gestiti in modo efficace.</p> <p>Si è stabilito di definire più che positiva la situazione della scuola perché, pur presentando criticità molto limitate nel numero e nell'entità, un giudizio obiettivo rendeva tuttavia non rispondente la definizione di eccellenza. In particolare si è tenuta presente la carenza di aule (43) rispetto al numero di classi (45) e quindi la necessità di utilizzare gli spazi laboratoriali con modalità che a volte rispondono più alle esigenze funzionali che a quelle strettamente didattiche. In tal modo l'accesso ai suddetti spazi è vocato a indirizzi caratterizzati da un numero elevato di ore di Informatica, Fisica o Scienze (in particolare il Liceo Scientifico 2.0 o Liceo Scientifico opzione scienze applicate).</p>		
<p><b>3.3 Inclusione e differenziazione</b></p> <p>Indicatori aggiunti dalla scuola: ind. 1: protocollo di accoglienza BES.</p>	<p><b>5</b></p> <p>Nelle attività di inclusione realizzate dalla scuola sono coinvolti diversi soggetti, docenti curricolari, tutor, associazioni, compreso il gruppo dei pari. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che devono essere migliorati. Gli obiettivi educativi per questi studenti non sempre sono definiti, e non vengono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti non risulta particolarmente strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono poco specifici, e non sempre sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono sufficienti per un discreto numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono sufficientemente diffusi a livello di scuola, soprattutto per iniziativa dei singoli docenti.</p> <p>La scuola realizza diverse iniziative per gli studenti che abbiano necessità di inclusione, sia con attività</p>	<p><b>3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b></p> <p>Indicatori aggiunti dalla scuola: ind. 1: Cittadella della Protezione Civile.</p>	<p><b>6</b></p> <p>L'Istituto partecipa in modo attivo alle reti territoriali e provinciali e ha un buon numero di collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. L'ampliamento dell'offerta formativa tiene conto di idee e suggerimenti che provengono dalle famiglie e dal territorio e in questo modo si rende più viva la collaborazione</p>

	di supporto alla didattica strettamente disciplinare, sia con attività extracurricolari. Tuttavia, a livello d'istituto e nelle singole classi, non vengono svolti costanti monitoraggi e valutazioni in modo coordinato, per cui non sempre gli interventi sono sistematici in tutte le classi.		
3.4 Continuità e orientamento	<p style="text-align: center;"><b>6</b></p> <p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza alcune azioni non specificatamente di orientamento, ma finalizzate anche a far emergere le inclinazioni individuali, azioni che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle università del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie degli studenti della scuola media.</p>		

## LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA

LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA PER IL TRIENNIO 2017/18 2018/19 2019/20				
AREA DEGLI ESITI	Indicatori	Descrittori	Descrizione delle priorità	Descrizione del traguardo
2.1. Risultati scolastici	-Esiti degli scrutini -Trasferimenti e abbandoni	-Numero di studenti ammessi a giugno. -Numero di studenti ammessi alla sessione differita. -Numero di studenti che cambiano indirizzo. -Numero di studenti trasferiti che non cambiano indirizzo.	1 a. Diminuire l'insuccesso scolastico nel primo biennio.	Ridurre il numero di non ammissioni alla classe successiva, in particolare nel 1°biennio, raggiungendo il dato regionale.
			1.b. Consolidare gli esiti in competizioni tese a valorizzare le eccellenze.	Mantenere nei risultati relativi a competizioni disciplinari, sportive e artistiche un livello non inferiore a quelli conseguiti negli ultimi due anni.
2.2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	-Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica	-Punteggio della scuola in italiano e matematica -Punteggio delle classi in italiano e matematica -Punteggio in matematica suddiviso per indirizzi. -Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile. (ESCS)	2. Ridurre la variabilità fra le classi, in matematica nelle prove standardizzate nazionali.	Ridurre la varianza dei risultati nelle prove di matematica, tra le classi della stessa tipologia di indirizzo, portandola al livello del nord-est.
	-Livelli di apprendimento degli studenti	-Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica		
	- Variabilità dei risultati fra le classi	-Varianza interna alle classi e fra le classi		
2.3. Competenze chiave europee	(Indicatori a cura della scuola) ind. 1: criteri voto di condotta. ind. 2: scheda valutazione ASL. Ind. 3: competenze per area in relazione agli assi culturali condivise dai dipartimenti.	-Esiti della valutazione del comportamento. -Esiti della valutazione dei percorsi di ASL. -Livelli di competenza per area.	3 a) Integrare la valutazione di Istituto con la valutazione delle competenze trasversali	Arrivare alla predisposizione di un sistema di valutazione di Istituto delle competenze chiave, con particolare riferimento a quelle sociali e civiche.
			3 b) Potenziare le pratiche di innovazione didattica	Introdurre nel Curricolo di Istituto la metodologia del lavoro cooperativo tra pari per almeno il 15% del monte ore a disposizione di ciascun docente.



## **Illustrare il percorso di analisi svolto dalla scuola e le motivazioni alla base della scelta delle priorità:**

- a. I bisogni del contesto interno ed esterno (es. riportare in sintesi i risultati delle analisi del contesto e della rilevazione delle esigenze svolta con le parti interessate, le caratteristiche della popolazione scolastica, del personale, ecc.).

Dato il contesto socio-economico di provenienza degli studenti, che oscilla tra la fascia medio bassa e quella medio-alta, il liceo offre un'opportunità formativa di crescita e sviluppo delle potenzialità. Negli ultimi due anni sono raddoppiati gli studenti con certificazione L.104 art.3 c.3 e altri quattro sono iscritti per il 2018\_19.

La presenza di studenti con cittadinanza non italiana rappresenta un'opportunità nel caso possano essere disponibili come mediatori culturali-linguistici con alunni aventi la stessa provenienza ma con difficoltà d'inserimento o di comunicazione/apprendimento. Non sono evidenti situazioni particolarmente significative dal punto di vista della provenienza socio-economica e culturale. I vincoli possono essere rappresentati dagli studenti che non abbiano compiuto una formazione scolastica completa in Italia, soprattutto per le difficoltà comunicative orali e scritte.

Il territorio afferente il nostro bacino d'utenza presenta molti laboratori artigianali, imprese a conduzione familiare e piccole industrie situate soprattutto nel distretto calzaturiero. Si contano diverse fabbriche di media entità ed imprese legate all'edilizia. La posizione strategica della Riviera del Brenta tra Venezia e Padova, città con immensi tesori d'Arte e sedi di illustri Università, ha contribuito al fiorire di varie associazioni e iniziative culturali quali, ad esempio, le rappresentazioni teatrali ed i concerti musicali tenuti presso le numerose ville venete. Da rilevare è anche l'impegno degli enti locali nell'attuare politiche a salvaguardia del territorio, quali la raccolta differenziata e i centri di riciclaggio. Nella fase di dismissione delle competenze delle province, l'istituto ha visto una significativa riduzione dei contributi, fino ad arrivare al loro azzeramento.

La sede, pur essendo relativamente vicina al centro e alla strada Regionale 11 alla quale è collegata da via G.B.Velluti, è immersa nel verde. Un percorso ciclabile, proveniente dal centro, serve il Polo scolastico e tutta la zona antistante. Accanto all'istituto si trova la fermata dell'autobus che serve la cittadella scolastica con corse dedicate. Retrostante rispetto all'edificio principale c'è la palestra, un vero e proprio palazzetto sportivo, dotato di parquet e capace di 500 posti circa; vari campi per attività ginniche circondano il plesso. Il nuovo edificio, realizzato nel 2009, comprende, tra l'altro, una biblioteca autonoma (ca. 3000 volumi) e un'aula magna (100 posti) mentre nell'edificio preesistente, oltre alle aule, si trovano un'aula video, il laboratorio linguistico e quelli di scienze, di fisica, di disegno e di informatica. Tutte le aule sono dotate di LIM. I vincoli sono rappresentati dalla carenza di aule (recupero di spazi originariamente destinati a uso laboratoriale).

Nel corso degli ultimi 15 anni, l'insieme dei docenti di questo Istituto, quasi esclusivamente di ruolo, ha trovato al proprio interno una fisionomia tale da valorizzare le eccellenze e le specificità individuali. Ciò ha consentito collaborazioni tra gruppi di insegnanti - anche di materie diverse - che hanno permesso di realizzare offerte formative più complesse, articolate e interdisciplinari; rivolte a più classi dello stesso anno; rivolte a studenti affini per livello ma di classi diverse. Se il tasso di trasferimenti può costituire, sia pure indirettamente, un indice inverso del benessere di cui i docenti godono all'interno di una scuola, questo dato assume un valore doppiamente rilevante, in ragione della posizione periferica del nostro istituto: il vettore dei trasferimenti, infatti, è tendenzialmente orientato verso i centri cittadini. La controtendenza che i dati palesano non può che restituire un riflesso dell'attrattiva che l'Istituto esercita su chi ci opera. Si ritiene utile sottolineare la composizione del corpo docente: può risultare interessante, per comprendere le modalità del reclutamento, evidenziare che i docenti più giovani sono esclusivamente a tempo determinato.

- b. Come le priorità e i traguardi scelti possono rispondere ai bisogni.

L'istituto si prefigge di conciliare gli aspetti del recupero degli studenti in difficoltà e della valorizzazione delle eccellenze, al fine di fornire una forte motivazione all'apprendimento, senza trascurare la possibilità di alimentare interessi personali verso attività extracurricolari, sportive e artistiche. Considerando le differenze dei contenuti disciplinari tra i cinque indirizzi presenti nella scuola, si crede opportuno porre maggiore attenzione alla varianza dei risultati nelle prove Invalsi, in particolare per la matematica. Ai fini della formazione individuale degli studenti, si ritiene che la scuola, sia per la prosecuzione degli studi universitari che in prospettiva lavorativa, debba perseguire, come valore aggiunto, la capacità di lavorare in gruppo, favorendo la modalità del lavoro cooperativo tra pari come prassi contemplata nella programmazione dei docenti di tutte le discipline. Sul piano dei docenti si ritiene di incrementare la collaborazione attraverso la condivisione delle programmazioni e la preparazione di prove comuni per classi parallele.

## GLI OBIETTIVI DI PROCESSO – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO CHE LA SCUOLA SI PREFIGGE DI RAGGIUNGERE nell'a.s. corrente			
PRIORITY	TRAGUARDI	AREA DI PROCESSO	Descrizione degli obiettivi di processo correlati a ciascuna priorità e congruenti con i traguardi
1 a. Diminuire l'insuccesso scolastico nel primo biennio.	Ridurre il numero di non ammissioni alla classe successiva, in particolare nel 1°biennio, raggiungendo il dato regionale.	<b>1 a) Curricolo, progettazione e valutazione</b>	<i>1.Promuovere e organizzare attività di recupero pomeridiane di matematica nelle classi prime e seconde del liceo scientifico</i>
1.b. Consolidare gli esiti in competizioni tese a valorizzare le eccellenze.	Mantenere nei risultati relativi a competizioni disciplinari, sportive e artistiche un livello non inferiore a quelli conseguiti negli ultimi due anni.	<b>1 b) Curricolo, progettazione e valutazione</b>	<i>2.Partecipare a Olimpiadi e gare organizzate da Enti esterni all'Istituto</i>
GLI OBIETTIVI DI PROCESSO CHE LA SCUOLA SI PREFIGGE DI RAGGIUNGERE nell'a.s. 2018/19			
2. Ridurre la variabilità fra le classi, in matematica nelle prove standardizzate nazionali.	Ridurre la varianza dei risultati nelle prove di matematica, tra le classi della stessa tipologia di indirizzo, portandola al livello del nord-est.	<b>2) Ambiente di apprendimento</b>	<i>3. Formulare nuovi criteri di formazione delle classi prime del liceo scientifico, scienze applicate e scienze umane.</i>
3 b) Potenziare le pratiche di innovazione didattica	Introdurre nel Curricolo di Istituto la metodologia del lavoro cooperativo tra pari per almeno il 15% del monte ore a disposizione di ciascun docente.	<b>3 b) Ambiente di apprendimento</b>	<i>5.Introdurre la modalità di lavoro cooperativo nelle classi seconde di tutti gli indirizzi nelle materie di italiano, inglese, matematica, scienze.</i>
GLI OBIETTIVI DI PROCESSO CHE LA SCUOLA SI PREFIGGE DI RAGGIUNGERE nell'a.s. 2019/20			
3 a) Integrare la valutazione di Istituto con la valutazione delle competenze trasversali	Arrivare alla predisposizione di un sistema di valutazione di Istituto delle competenze chiave, con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche.	<b>3 a) Curricolo, progettazione e valutazione</b>	<i>4.Predisporre una griglia di valutazione per le competenze chiave, in particolare sociali e civiche, nei percorsi di ASL.</i>

**Illustrare il percorso di analisi svolto dalla scuola e le motivazioni alla base della scelta degli obiettivi:**

- a. Le possibili cause delle criticità alla base delle priorità scelte e gli obiettivi di processo che possono contribuire al loro superamento.

Duplicare la tabella per ciascuna delle priorità individuate

<p><b>Priorità n.1:</b>                  1 a. Diminuire l'insuccesso scolastico nel primo biennio.                  1.b. Consolidare gli esiti in competizioni tese a valorizzare le eccellenze</p>	<p><b>Traguardo:</b>                  Ridurre il numero di non ammissioni alla classe successiva, in particolare nel 1°biennio, raggiungendo il dato regionale.                  Mantenere nei risultati relativi a competizioni disciplinari, sportive e artistiche un livello non inferiore a quelli conseguiti negli ultimi due anni.</p>
<p>Possibili cause delle criticità:</p>	
<p>Obiettivi di processo che possono contribuire alla realizzazione della priorità:</p>	
<p>Area di processo</p>	<p>Descrizione dell'obiettivo di processo</p>
<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p>	<p><i>1.Promuovere e organizzare attività di recupero pomeridiane di matematica nelle classi prime e seconde del liceo scientifico</i>  <i>2.Partecipare a Olimpiadi e gare organizzate da Enti esterni all'Istituto</i></p>
<p>Ambiente di apprendimento</p>	
<p>Inclusione e differenziazione</p>	
<p>Continuità e orientamento</p>	
<p>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p>	
<p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	
<p>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p>	

b. Le motivazioni che hanno permesso di individuare, tra le varie possibilità, gli obiettivi “prioritari” (pochi ma significativi) da attuare nell’anno in corso:

b.1. La valutazione di impatto e fattibilità (se la scuola ha utilizzato la matrice impatto/fattibilità, inserirla e duplicarla per ciascuna priorità).

<b>Per il raggiungimento della priorità n.1</b>			
<b>Obiettivi</b>	<b>Impatto (0-5)</b>	<b>Fattibilità (0-5)</b>	<b>Livello di priorità</b>
<i>Promuovere e organizzare attività di recupero pomeridiane di matematica nelle classi prime e seconde del liceo scientifico</i>	5	5	25
<i>Partecipare a Olimpiadi e gare organizzate da Enti esterni all’Istituto</i>	4	5	20

**Illustrare il percorso di analisi svolto dalla scuola e le motivazioni alla base della scelta degli obiettivi:**

- a. Le possibili cause delle criticità alla base delle priorità scelte e gli obiettivi di processo che possono contribuire al loro superamento.

Duplicare la tabella per ciascuna delle priorità individuate

<p><b>Priorità n.2:</b> 2. Ridurre la variabilità fra le classi, in matematica nelle prove standardizzate nazionali.</p>	<p><b>Traguardo:</b> Ridurre la varianza dei risultati nelle prove di matematica, tra le classi della stessa tipologia di indirizzo, portandola al livello del nord-est.</p>
<p>Possibili cause delle criticità:</p>	
<p>Obiettivi di processo che possono contribuire alla realizzazione della priorità:</p>	
<p>Area di processo</p>	<p>Descrizione dell'obiettivo di processo</p>
<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p>	
<p>Ambiente di apprendimento</p>	<p><i>Formulare nuovi criteri di formazione delle classi prime del liceo scientifico tradizionale, scienze applicate e scienze umane</i></p>
<p>Inclusione e differenziazione</p>	
<p>Continuità e orientamento</p>	
<p>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p>	
<p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	
<p>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p>	

b. Le motivazioni che hanno permesso di individuare, tra le varie possibilità, gli obiettivi “prioritari” (pochi ma significativi) da attuare nell’anno in corso:

b.1. La valutazione di impatto e fattibilità (se la scuola ha utilizzato la matrice impatto/fattibilità, inserirla e duplicarla per ciascuna priorità).

<b>Per il raggiungimento della priorità n.2</b>			
<b>Obiettivi</b>	<b>Impatto (0-5)</b>	<b>Fattibilità (0-5)</b>	<b>Livello di priorità</b>
<i>Formulare nuovi criteri di formazione delle classi prime del liceo scientifico tradizionale, scienze applicate e scienze umane.</i>	5	4	20

**Illustrare il percorso di analisi svolto dalla scuola e le motivazioni alla base della scelta degli obiettivi:**

- a. Le possibili cause delle criticità alla base delle priorità scelte e gli obiettivi di processo che possono contribuire al loro superamento.

Duplicare la tabella per ciascuna delle priorità individuate

<p><b>Priorità n.3:</b>                  3 a) Integrare la valutazione di Istituto con la valutazione delle competenze trasversali                  3 b) Potenziare le pratiche di innovazione didattica</p>	<p><b>Traguardo:</b>                  Arrivare alla predisposizione di un sistema di valutazione di Istituto delle competenze chiave, con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche                  Introdurre nel Curricolo di Istituto la metodologia del lavoro cooperativo tra pari per almeno il 15% del monte ore a disposizione di ciascun docente</p>
<p>Possibili cause delle criticità:</p>	
<p>Obiettivi di processo che possono contribuire alla realizzazione della priorità:</p>	
<p><b>Area di processo</b></p>	<p><b>Descrizione dell'obiettivo di processo</b></p>
<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p>	<p><i>Predisporre una griglia di valutazione delle competenze chiave, in particolare sociali e civiche, nei percorsi di ASL.</i></p>
<p>Ambiente di apprendimento</p>	<p><i>Introdurre la modalità di lavoro cooperativo nelle classi seconde di tutti gli indirizzi nelle materie di italiano, inglese, matematica, scienze.</i></p>
<p>Inclusione e differenziazione</p>	
<p>Continuità e orientamento</p>	
<p>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p>	
<p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	
<p>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p>	

b. Le motivazioni che hanno permesso di individuare, tra le varie possibilità, gli obiettivi “prioritari” (pochi ma significativi) da attuare nell’anno in corso:

b.1. La valutazione di impatto e fattibilità (se la scuola ha utilizzato la matrice impatto/fattibilità, inserirla e duplicarla per ciascuna priorità).

<b>Per il raggiungimento della priorità n.3</b>			
<b>Obiettivi</b>	<b>Impatto (0-5)</b>	<b>Fattibilità (0-5)</b>	<b>Livello di priorità</b>
<i>Introdurre la modalità di lavoro cooperativo nelle classi seconde di tutti gli indirizzi nelle materie di italiano, inglese, matematica, scienze</i>	4	5	20
<i>Predisporre una griglia di valutazione per le competenze chiave, in particolare sociali e civiche, nei percorsi di ASL.</i>	4	5	20



## SECONDA SEZIONE

### GLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Il piano di miglioramento deve essere strutturato in **tanti progetti quanti sono gli obiettivi individuati**. Compilare la seconda sezione per ciascun obiettivo di processo previsto per l'a.s. corrente.

#### OBIETTIVO DI PROCESSO n.1

AREA DEGLI ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
RISULTATI SCOLASTICI	1 a. Diminuire l'insuccesso scolastico nel primo biennio.	Ridurre il numero di non ammissioni alla classe successiva, in particolare nel 1°biennio, raggiungendo il dato regionale.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO CONNESSO CON LA PRIORITÀ	
<b>1 a) Curricolo, progettazione e valutazione</b>	<i>Promuovere e organizzare attività di recupero pomeridiane di matematica nelle classi prime e seconde del liceo scientifico</i>	
RISULTATI ATTESI	INDICATORI	TARGET
Il 60% degli studenti insufficienti del primo biennio nel primo quadrimestre partecipano al club delle scienze.	Registro delle presenze	Partecipazione ad almeno cinque incontri del club delle scienze.

Responsabile dell'obiettivo di processo: Gobbato Sara

Data prevista di avvio: 10 ottobre 2017

Data prevista di conclusione: 31 maggio 2018

## DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

### Illustrare l'obiettivo di processo, il nesso con le priorità, con il contesto e i destinatari:

- a. L'obiettivo di processo e le modalità con cui può contribuire al raggiungimento della priorità e del traguardo atteso.

Il **Club delle Scienze** si propone di coordinare le azioni didattiche promosse dai singoli Consigli di classe e dal Collegio dei Docenti al fine di sostenere e coadiuvare la didattica delle Discipline Scientifiche.

Il progetto si articola in due modalità distinte.

- **Attività di sostegno:** Si stimolano i ragazzi più deboli nelle discipline scientifiche a trovarsi a scuola in incontri settimanali di 2 ore per svolgere gli esercizi per casa e stimolare la libera discussione fra compagni e fra studenti ed insegnante (non necessariamente il proprio). In questo ambito si pensa di coinvolgere anche gli studenti più bravi con compiti di tutoraggio e di apprendimento peer to peer.
- **Attività di approfondimento:**
  - organizzazione delle prove previste dai progetti;
  - sostegno agli studenti che partecipano alle diverse Olimpiadi di materie scientifiche e attività di *stage* presso le Università, e agli studenti che partecipano ai diversi progetti di carattere scientifico.

- b. I destinatari dell'intervento di miglioramento.

Il club è aperto a tutti gli studenti dell'istituto, ma si intende sollecitare particolarmente la presenza degli allievi con valutazioni insufficienti nel primo quadrimestre.

- c. L'eventuale apporto di soggetti esterni.

L'organizzazione e la gestione del progetto sono garantite dai docenti dei dipartimenti di matematica -fisica e scienze naturali, senza necessità di apporto di soggetti esterni.

## PIANIFICAZIONE

Completare il Project Management sottostante indicando in dettaglio la sequenza di azioni in cui l'obiettivo di processo si articola, responsabili, risultati attesi, indicatori, target e modalità di monitoraggio (v. note di pag.14).

<b>PROJECT MANAGEMENT</b>					
<b>Azioni *</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Risultati attesi alla fine di ogni azione</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Target atteso</b>	<b>Modalità di monitoraggio</b>
Organizzare il corso pomeridiano, contattando docenti e garantendo la presenza del personale ATA.	Responsabile del progetto	Avvio regolare dell'attività.	Apertura pomeridiana della scuola, presenza del personale contattato.	Numero di docenti sufficienti a condurre il corso. Numero di ATA necessari.	Registri.
Informare gli studenti dell'inizio del corso.	Responsabile del progetto	Pubblicazione della circolare.	Lettura della circolare in classe.	Tutti gli studenti hanno ricevuto la necessaria informazione.	Registro elettronico
Avvio del corso con firma del foglio presenza.	Docenti	Regolare avvio del corso.	Numero di presenti oggetto del monitoraggio.	Tutti i partecipanti hanno firmato la presenza.	Registri
Raccogliere i dati degli scrutini del 1Q	Commissione PdM	Ottenimento dei dati	Numero di insufficienti	Numero di insufficienti	Verbali scrutini
Check point (vedi allegato 1)	Commissione PdM	Verifica andamento del progetto	Numero partecipanti		Registri
Raccogliere i dati delle presenze al corso	Commissione PdM	Ottenimento dei dati	Numero partecipanti	Partecipazione ad almeno cinque incontri del club delle scienze.	Registri

Descrivere strategie, metodologie, strumenti che saranno utilizzati nell'intervento di miglioramento (es. nel caso di un'attività di formazione, indicare se in presenza/a distanza, per piccoli gruppi, con laboratori...).

In particolare ci si propone di:

- creare un Ambiente di Apprendimento nel quale il gioco ed il piacere di condividere l'esperienza dell'apprendere siano le armoniche fondamentali dell'azione didattica;
- stimolare le curiosità degli studenti verso le discipline scientifiche;
- aiutare a sviluppare percorsi autonomi di apprendimento;
- sostenere la partecipazione a progetti extrascolastici degli studenti interessati.
- motivare gli studenti meno interessati;
- stimolare l'apprendimento peer to peer.

CRONOPROGRAMMA																
Azioni *	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione azioni												Situazione Rosso = in ritardo Giallo = in corso Verde = attuata	
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A		
Organizzare il corso pomeridiano	Schiavon	Inizio a.s.	X													
Informare gli studenti	Docenti	Inizio 1 Q		X												
Far firmare un foglio presenze	Docenti presenti	Ogni incontro		X	X	X	X	X	X	X	X					
Raccogliere i dati degli scrutini del 1Q	Capitanio	Fine 1 Q						X								
1) check point	Commissione PdM	marzo							X							
Raccogliere i dati di presenza al Club delle Scienze	Commissione PdM	Fine corso											X			
2) valutazione finale e riesame	Commissione PdM	Fine a.s.											X			

<b>LE AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<b>DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE</b>
Individuazione del recupero/potenziamento come elemento strategico della politica della scuola.	<i>1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;</i>
Condivisione con il Collegio dei docenti	<i>3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;</i>
Acquisizione della proposta del corso da parte del Dipartimento di Matematica	<i>3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;</i>
Individuazione delle risorse umane necessarie allo svolgimento del corso	<i>2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;</i>
Individuazione delle risorse finanziaria necessarie allo svolgimento del corso	<i>5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.</i>
Monitoraggio in itinere dell'attività	<i>5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.</i>
Valutazione e rendicontazione finale	<i>5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.</i>

Da Nota MIUR n.7904/2015:

*La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il "contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione" (Legge n.107/2015, art.1, comma 93) e chiede di collegare ciascuna di esse ad una possibile dimensione professionale:*

- 1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;*
- 2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;*
- 3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;*
- 4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;*
- 5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.*

## SECONDA SEZIONE

### GLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Il piano di miglioramento deve essere strutturato in **tanti progetti quanti sono gli obiettivi individuati**. Compilare la seconda sezione per ciascun obiettivo di processo previsto per l'a.s. corrente.

#### OBIETTIVO DI PROCESSO n.2

AREA DEGLI ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
RISULTATI SCOLASTICI	1 b. Consolidare gli esiti in competizioni tese a valorizzare le eccellenze	Mantenere nei risultati relativi a competizioni disciplinari, sportive e artistiche un livello non inferiore a quelli conseguiti negli ultimi due anni.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO CONNESSO CON LA PRIORITÀ	
<b>1 a) Curricolo, progettazione e valutazione</b>	<i>Partecipare a Olimpiadi e gare organizzate da Enti esterni all'Istituto</i>	
RISULTATI ATTESI	INDICATORI	TARGET
Livello di prestazione del primo classificato non inferiore a quello conseguito negli ultimi due anni.	Numerosità e tipologia di Olimpiadi e Gare a cui ha partecipato la scuola. Numero alunni che hanno partecipato a Olimpiadi e gare organizzate da Enti esterni all'Istituto.	Il punteggio del risultato ottenuto, in fase di istituto, dal primo classificato per ciascuna gara deve essere complessivamente non inferiore al 70% del punteggio massimo.

Responsabile dell'obiettivo di processo: Brescacin Sandra

Data prevista di avvio: ottobre 2017

Data prevista di conclusione: maggio 2018

## DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO n. 2

### **Illustrare l'obiettivo di processo, il nesso con le priorità, con il contesto e i destinatari:**

- a. L'obiettivo di processo e le modalità con cui può contribuire al raggiungimento della priorità e del traguardo atteso.

Queste competizioni si propongono gli obiettivi di offrire agli studenti meritevoli e curiosi occasioni di confronto e di crescita culturale; far conoscere agli alunni aspetti delle discipline non presenti nei programmi scolastici; sviluppare e diffondere tra i giovani l'interesse per le materie su cui si gareggia; favorire un approccio ludico alle discipline; mantenere la scuola in contatto con le istituzioni provinciali e nazionali che diffondono e promuovono la cultura e la didattica; favorire la scoperta e la valorizzazione dei talenti.

- b. I destinatari dell'intervento di miglioramento.

La partecipazione alle Olimpiadi è libera, spesso su indicazione dei docenti della disciplina.

- c. L'eventuale apporto di soggetti esterni.

Le prove sono fornite da Enti esterni, la preparazione degli studenti è a carico dei docenti della scuola.

## PIANIFICAZIONE

Completare il Project Management sottostante indicando in dettaglio la sequenza di azioni in cui l'obiettivo di processo si articola, responsabili, risultati attesi, indicatori, target e modalità di monitoraggio (v. note di pag.14).

<b>PROJECT MANAGEMENT</b>					
<b>Azioni *</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Risultati attesi alla fine di ogni azione</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Target atteso</b>	<b>Modalità di monitoraggio</b>
Iscrivere la scuola alle competizioni	Referente di istituto	La scuola partecipa.	Iscrizione alla piattaforma.	Numero delle competizioni a cui la scuola si è iscritta.	Verifica dell'avvenuta iscrizione
Iscrivere i singoli alunni alle gare	Referente di istituto	Gli alunni partecipano.	Numero di partecipanti.	Numero adesioni degli studenti.	Verifica dell'avvenuta iscrizione
Curare la preparazione alle gare	Docenti della disciplina	Organizzazione di lezioni.	Realizzazione delle lezioni.	Numero di lezioni previste.	Registro presenze
Correggere le prove di istituto	Docenti della disciplina	Redazione della classifica di istituto	Pubblicazione della classifica.	Numero di docenti coinvolti nella correzione.	Verifica dell'avvenuta pubblicazione
Check point	Commissione PdM	Verifica andamento dei progetti	Svolgimento delle lezioni e delle prove previste	Numero di lezioni previste.	Registri dei referenti
Preparare alla fase regionale	Docenti della disciplina	Organizzazione di lezioni.	Realizzazione delle lezioni.	Numero di lezioni.	Registro presenze
Preparare all'eventuale fase nazionale	Docenti della disciplina	Organizzazione di lezioni.	Realizzazione delle lezioni.	Numero di lezioni.	Registro presenze
Esame dei risultati conseguiti nelle varie competizioni.	Commissione PdM	Risultati in linea con il target.	Livello di prestazione del primo classificato non inferiore a quello conseguito negli ultimi due anni.	Il punteggio del risultato ottenuto, in fase di istituto, dal primo classificato per ciascuna gara deve essere complessivamente non inferiore al 70% del punteggio massimo.	Tabelle fornite dai referenti di progetto.



Descrivere strategie, metodologie, strumenti che saranno utilizzati nell'intervento di miglioramento (es. nel caso di un'attività di formazione, indicare se in presenza/a distanza, per piccoli gruppi, con laboratori...).

Nel proporre la partecipazione alle Olimpiadi e alle Gare, si cerca di stimolare l'interesse degli studenti e di coinvolgerli in azioni di approfondimento, anche attraverso la metodologia del cooperative learning. Le lezioni in preparazione alle competizioni avvengono in presenza, se necessario in laboratorio, altrimenti in aula.

<b>CRONOPROGRAMMA</b>																
<b>Azioni *</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Data prevista di avvio e conclusione</b>	<b>Tempificazione azioni</b>												<b>Situazione</b> Rosso = in grave ritardo Giallo = in corso Verde = attuata	
			<b>S</b>	<b>O</b>	<b>N</b>	<b>D</b>	<b>G</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>A</b>	<b>M</b>	<b>G</b>	<b>L</b>	<b>A</b>		
Iscrivere la scuola alle competizioni	Referente di istituto	In base alla gara			X											
Iscrivere i singoli alunni alle gare	Referente di istituto	In base alla gara					X									
Curare la preparazione alle gare	Docenti della disciplina	Da ott. a mag.		X	X	X	X	X	X	X	X					
Correggere le prove di istituto	Docenti della disciplina	Al termine di ogni gara				X			X		X					
1) Check point	Commissione PdM	marzo							X							
Preparare alla fase regionale	Docenti della disciplina	In base alla gara					X	X								
Preparare all'eventuale fase nazionale	Docenti della disciplina	In base alla gara							X	X	X					
Esame dei risultati	Commissione PdM	giugno											X			
2) valutazione finale e riesame	Commissione PdM	giugno											X			

<b>LE AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<b>DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE</b>
Individuazione della partecipazione a Olimpiadi e Gare come elemento strategico della politica della scuola.	<i>1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica.</i>
Condivisione con il Collegio dei docenti	<i>3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto.</i>
Acquisizione della proposta di partecipazione a Olimpiadi e Gare da parte dei Dipartimenti	<i>3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto.</i>
Individuazione delle risorse umane necessarie allo svolgimento delle Olimpiadi e Gare	<i>2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane.</i>
Individuazione delle risorse finanziarie necessarie allo svolgimento delle Olimpiadi e Gare	<i>5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.</i>
Monitoraggio in itinere dell'attività	<i>5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.</i>
Valutazione e rendicontazione finale	<i>5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.</i>

Da Nota MIUR n.7904/2015:

*La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il "contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione" (Legge n.107/2015, art.1, comma 93) e chiede di collegare ciascuna di esse ad una possibile dimensione professionale:*

- 1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;*
- 2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;*
- 3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;*
- 4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;*
- 5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.*

### TERZA SEZIONE

#### COMUNICAZIONE DEL PdM

PIANIFICAZIONE					REALIZZAZIONE
In quali fasi del percorso comunicare	I contenuti della comunicazione	I destinatari	Le modalità	Gli strumenti	Annotare le evidenze della comunicazione avvenuta, gli eventuali scostamenti, le osservazioni
Inizio anno scolastico	Obiettivi di processo annuali	Collegio docenti	Relazione del NIV	Presentazione in Power point	
Inizio anno scolastico	Obiettivi di processo annuali	Studenti e famiglie	Relazione del DS	Relazione verbale	
Inizio anno scolastico	Obiettivi di processo annuali	Stakeholders	Pubblicazione sul sito	Sito di istituto	
Metà anno scolastico	Risultato dei check point	Collegio docenti	Relazione del NIV	Presentazione in Power point	
Fine anno scolastico	Presentazione del lavoro svolto durante l'anno	Collegio docenti	Relazione del NIV	Presentazione in Power point	
Inizio anno scolastico successivo	Analisi dei dati raccolti e presentazione degli obiettivi futuri	Collegio docenti	Relazione del NIV	Presentazione in Power point	
Inizio anno scolastico successivo	Analisi dei dati raccolti e presentazione degli obiettivi futuri	Studenti e famiglie	Relazione del DS	Relazione verbale	
Inizio anno scolastico successivo	Analisi dei dati raccolti e presentazione degli obiettivi futuri	Stakeholders	Pubblicazione sul sito	Sito di istituto	

**QUARTA SEZIONE**  
**RISORSE UMANE E FINANZIARIE**

	Tipologia attività  Ore aggiuntive	Spesa	Fonte finanziaria
Obiettivo di processo 1			
Personale interno:	11	€ 3382,50 *	MIUR
Docenti	9	€ 2782,50	MIUR
Ata	2	€ 600,00	MIUR
Personale esterno:			
Formatori			
Consulenti			
Attrezzature	Quelle esistenti		
Documentazione e diffusione			
Obiettivo di processo 2			
Personale interno:	25	€ 3440,00 **	MIUR
Docenti	23	€ 3065,00	MIUR
Ata	2	€ 375,00	MIUR
Personale esterno:			
Formatori			
Consulenti			
Attrezzature			
Documentazione e diffusione			

\*La spesa complessiva sarebbe ammontata a € 5057,50, ma un docente ha deciso di prestare il servizio a titolo gratuito.

\*\* La spesa complessiva del progetto risulta contenuta, in quanto due docenti referenti vengono retribuiti come funzione strumentale.

## INDICE

ANAGRAFICA e COMPOSIZIONE NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	p.1
<b>PRIMA SEZIONE - SCENARIO DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI DEL PDM</b>	p.2
I RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE	p.2
LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA	p.8
GLI OBIETTIVI DI PROCESSO – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA	p.10
<b>SECONDA SEZIONE – GLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO</b>	p.17
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO 1	p.17
PROJECT MANAGEMENT	p.19
CRONOPROGRAMMA	p.20
LE AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	p.21
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO 2	p.22
PROJECT MANAGEMENT	p.24
CRONOPROGRAMMA	p.25
LE AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	p.26
<b>TERZA SEZIONE - COMUNICAZIONE DEL PDM</b>	p.27
<b>QUARTA SEZIONE – RISORSE UMANE E FINANZIARIE</b>	p.28

ALLEGATO 1  
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE IN ITINERE  
**OBIETTIVO DI PROCESSO n.1**

AREA DEGLI ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
RISULTATI SCOLASTICI	1 a. Diminuire l'insuccesso scolastico nel primo biennio.	Ridurre il numero di non ammissioni alla classe successiva, in particolare nel 1°biennio, raggiungendo il dato regionale.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO CONNESSO CON LA PRIORITÀ	
<b>1 a) Curricolo, progettazione e valutazione</b>	<i>Promuovere e organizzare attività di recupero pomeridiane di matematica nelle classi prime e seconde del liceo scientifico</i>	
RISULTATI ATTESI	INDICATORI	TARGET
Il 60% degli studenti insufficienti del primo biennio nel primo quadrimestre partecipano al club delle scienze.	Registro delle presenze	Partecipazione ad almeno cinque incontri del club delle scienze.

Data: marzo 2018

Tempi previsti per il check point nel cronoprogramma: un incontro di due ore.

Soggetti coinvolti: insegnanti del club delle scienze; docenti del NIV.

Azioni monitorate	Responsabilità monitoraggio	Dati e informazioni di monitoraggio presentati
Rilevazione delle insufficienze del primo quadrimestre del primo biennio del Liceo Scientifico	NIV, prof.ssa Capitanio.	Elenco studenti insufficienti del primo biennio del liceo scientifico.

Analisi:

<b>PRIMO LIVELLO (Efficacia ed efficienza)</b>	SI	NO	Se NO, possibili cause dello scostamento
Le attività si stanno realizzando?	X		
Si stanno realizzando nei tempi previsti?	X		
Si stanno realizzando secondo le modalità previste?	X		
Hanno raggiunto i target previsti?			11 studenti su 67 hanno partecipato ad almeno 5 incontri.
Stanno coinvolgendo i soggetti previsti?	X		
Le risorse materiali sono utilizzate come da previsioni? Sono adeguate?	X		
Le risorse umane sono utilizzate come da previsioni? Sono adeguate?	X		
La comunità scolastica è al corrente di come si sta svolgendo il Piano di Miglioramento?		X	Non sono ancora stati comunicati

ALLEGATO 2  
VALUTAZIONE FINALE E RIESAME  
**OBIETTIVO DI PROCESSO n. 1**

Data: giugno 2018

Data prevista di conclusione dell'intervento di miglioramento: 31 maggio 2018

Soggetti coinvolti nella valutazione finale e nel riesame: responsabili del progetto, NIV.

Obiettivo di processo	Priorità correlata
<i>Promuovere e organizzare attività di recupero pomeridiane di matematica nelle classi prime e seconde del liceo scientifico</i>	Diminuire l'insuccesso scolastico nel primo biennio.
Responsabile dell'obiettivo di processo: Gobbato Sara	
Risultati raggiunti dall'obiettivo di processo (osservabili e/o misurabili):	
Il 61% degli studenti del primo biennio del liceo scientifico insufficienti in matematica ha partecipato al Club delle Scienze. Di questi il 41% ha presenziato ad almeno 5 incontri.	

Dati e informazioni di monitoraggio finale presentati (es. numero incontri svolti, schede di rilevazione, focus group...):

mese giorno	Ott.		Novembre			Dic.		Gennaio				Feb.		Marzo				Apr.		Magg.		totale	
	17	24	7	21	28	12	19	9	16	23	30	20	27	6	13	20	27	17	24	8	22		
1A																							
									X	X				X		X			X				5
																							0
									X	X				X		X		X					5
										X			X										2
2 A																							
			X			X								X	X				X				5
														X									1
																							0
						X																	1
																							0
1 E																							

																						0
																						0
													X		X	X		X		X		5
									X													1
																						0
2 E	17	24	7	21	28	12	19	9	16	23	30	20	27	6	13	20	27	17	24	8	22	
		X			X			X	X				X	X								6
																						0
		X																				1
																						0
																						0
				X						X												2
										X												1
																						0
																						0
1 G	17	24	7	21	28	12	19	9	16	23	30	20	27	6	13	20	27	17	24	8	22	
																						0
										X												1
												X										1
							X	X	X													3
2 G																						
	X																					1
	X																					1
	X																					1
	X																					1
2 F	17	24	7	21	28	12	19	9	16	23	20	27	6*	7*	13	20	27	17	24	8	22	
													X	X								8
	X				X				X		X	X	X	X		X						8
	X			X							X		X	X								5
		X		X					X		X	X	X	X		X						8
				X				X					X	X							X	5
	X	X	X	X			X	X					X	X				X		X		10
	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X	X		X		X		X	X	16





2 M	17	24	7	21	28	12	19	9	16	23	30	20	27	6	13	20	27	17	24	8	22		
																							0
																							0
																							0
																							0

Gli incontri del Club sono stati 21 come risulta dal registro delle presenze, che evidenzia la partecipazione complessiva alle attività di recupero, approfondimento e potenziamento.

Analisi:

<b>PRIMO LIVELLO (Efficacia ed efficienza)</b>	SI	NO	Se NO, possibili cause
Le attività previste per l'intervento di miglioramento sono state realizzate?	X		
Sono stati raggiunti i risultati attesi dall'obiettivo di processo?	X		
Sono stati raggiunti i traguardi fissati per la priorità connessa all'obiettivo di processo? Oppure:			
Sono stati compiuti dei passi di avvicinamento ai traguardi?	X		Il target è stato raggiunto come valore medio.
Le risorse materiali previste sono risultate adeguate?	X		
Le risorse umane previste sono risultate adeguate?	X		
La comunità scolastica è al corrente delle conclusioni dell'intervento di miglioramento?	X		

Valutazione complessiva del contributo attribuibile all'obiettivo di miglioramento per il raggiungimento del traguardo correlato alla priorità:

La valutazione del contributo attribuibile all'obiettivo di miglioramento per il raggiungimento del traguardo correlato alla priorità può essere effettuata solo a fine agosto, a conclusione degli esami per gli studenti con giudizio sospeso.

ALLEGATO 1  
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE IN ITINERE  
**OBIETTIVO DI PROCESSO n.2**

AREA DEGLI ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
RISULTATI SCOLASTICI	1 b. Consolidare gli esiti in competizioni tese a valorizzare le eccellenze	Mantenere nei risultati relativi a competizioni disciplinari, sportive e artistiche un livello non inferiore a quelli conseguiti negli ultimi due anni.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO CONNESSO CON LA PRIORITÀ	
<b>1 a) Curricolo, progettazione e valutazione</b>	<i>Partecipare a Olimpiadi e gare organizzate da Enti esterni all'Istituto</i>	
RISULTATI ATTESI	INDICATORI	TARGET
Livello di prestazione del primo classificato non inferiore a quello conseguito negli ultimi due anni.	Numerosità e tipologia di Olimpiadi e Gare a cui ha partecipato la scuola. Numero alunni che hanno partecipato a Olimpiadi e gare organizzate da Enti esterni all'Istituto.	Il punteggio del risultato ottenuto, in fase di istituto, dal primo classificato per ciascuna gara deve essere complessivamente non inferiore al 70% del punteggio massimo.

Data: marzo 2018

Tempi previsti per il check point nel cronoprogramma: un incontro di due ore.

Soggetti coinvolti: insegnanti responsabili delle olimpiadi; docenti del NIV.

Azioni monitorate	Responsabilità monitoraggio	Dati e informazioni di monitoraggio presentati
Rilevazione delle tipologie di olimpiadi a cui ha partecipato il Liceo.	NIV, prof.ssa Brescacin	Elenco olimpiadi a cui ha partecipato il Liceo.

Analisi:

<b>PRIMO LIVELLO (Efficacia ed efficienza)</b>	SI	NO	Se NO, possibili cause dello scostamento
Le attività si stanno realizzando?	X		
Si stanno realizzando nei tempi previsti?	X		
Si stanno realizzando secondo le modalità previste?	X		

Hanno raggiunto i target previsti?			Il raggiungimento del target può essere verificato solo a fine anno.
Stanno coinvolgendo i soggetti previsti?	X		
Le risorse materiali sono utilizzate come da previsioni? Sono adeguate?	X		
Le risorse umane sono utilizzate come da previsioni? Sono adeguate?	X		
La comunità scolastica è al corrente di come si sta svolgendo il Piano di Miglioramento?		X	Non sono ancora stati comunicati gli esiti intermedi.

ALLEGATO 2  
VALUTAZIONE FINALE E RIESAME  
**OBIETTIVO DI PROCESSO n. 2**

Data: giugno 2018

Data prevista di conclusione dell'intervento di miglioramento: 31 maggio 2018

Soggetti coinvolti nella valutazione finale e nel riesame: responsabili del progetto, NIV.

Obiettivo di processo	Priorità correlata
<i>Partecipare a Olimpiadi e gare organizzate da Enti esterni all'Istituto</i>	Consolidare gli esiti in competizioni tese a valorizzare le eccellenze.
Responsabile dell'obiettivo di processo: Brescacin Sandra	
Risultati raggiunti dall'obiettivo di processo (osservabili e/o misurabili):	
Il livello di prestazione conseguito in quest'anno scolastico risulta non inferiore a quello dei due anni precedenti per le olimpiadi di fisica, informatica sezione triennio, scienze naturali sezione triennio, astronomia biennio e triennio. Il target è stato raggiunto nelle olimpiadi di fisica, matematica triennio, di informatica sezione triennio, di scienze naturali triennio, astronomia biennio e triennio e italiano biennio e triennio.	

Dati e informazioni di monitoraggio finale presentati (es. numero incontri svolti, schede di rilevazione, focus group...)

Esiti Olimpiadi a. s. 2015/16 – 2016/17 – 2017/2018

**OLIMPIADI DI FISICA**

a. s. 2015/16 171-170-156-153-140 su 200

a. s. 2016/17 140-124-120-118-117 su 200

a. s. 2017/18 160-136-132-129-127 su 200

**OLIMPIADI DI MATEMATICA**

biennio

a. s. 2015/16 71 – 66 – 62 – 60 – 58 su 80

a. s. 2016/17 70 – 65 – 62 – 57 – 56 su 80

a. s. 2017/18 53 – 52 – 51 – 50 – 50 su 80

triennio

a. s. 2015/16 92 – 78 – 73 – 72 – 66 su 100  
a. s. 2016/17 75 – 73 – 69 – 64 – 60 su 100  
a. s. 2017/18 80 – 72 – 65 – 62 – 60 su 100

#### **OLIMPIADI DI INFORMATICA**

biennio

a. s. 2015/16 21 – 20 – 19 – 19 – 19 su 40  
a. s. 2016/17 19 – 19 – 17 – 17 – 17 su 40  
a. s. 2017/18 19 – 15 – 13 – 8 – 8 su 40

triennio

a. s. 2015/16 28 – 26 – 25 – 25 – 24 su 40  
a. s. 2016/17 30 – 27 – 25 – 24 – 23 su 40  
a. s. 2017/18 29 – 29 – 28 – 26 – 24 su 40

#### **OLIMPIADI DI SCIENZE NATURALI**

biennio

a. s. 2015/16 126 – 116 – 101 – 100 - 99 su 175  
a. s. 2016/17 160 – 111 – 106 – 105 - 104 su 180  
a. s. 2017/18 141 – 136 – 134 – 125 – 122 su 235

triennio

a. s. 2015/16 118 – 116 – 101 – 100 – 99 su 175  
a. s. 2016/17 164 – 161 - 142 – 141 – 137 su 230  
a. s. 2017/18 188 – 167 – 165 – 153 – 151 su 245

#### **OLIMPIADI DI ASTRONOMIA**

biennio

a. s. 2015/16 (partecipazione via web senza punteggio)  
a. s. 2016/17 53 – 47 – 40 – 38 – 34 su 60  
a. s. 2017/18 58.5 – 34.5 – 31.5 – 20, 5 su 60

triennio

a. s. 2015/16 (partecipazione via web senza punteggio)  
a. s. 2016/17 57 – 49 – 48 – 47 – 47 su 60  
a. s. 2017/18 58.5 – 51 - 43 – 43 – 42 su 60

#### **OLIMPIADI DI ITALIANO**

biennio

a. s. 2015/16 33.100 – 32.350 – 31.725 – 31.225 – 31.100 su 35  
a. s. 2016/17 32.5875 – 31.0250 – 29.7875 – 29.6625 – 29.1125 su 37  
a. s. 2017/18 26.87500 – 24.67500 – 24. 38750 – 24.21250 – 24.17500 su 35

triennio

a. s. 2015/16 34.625 – 34.225 – 33.838 – 33.250 – 33.125 su 36

a. s. 2016/17 42.1250 – 41.3000 – 40.6750 – 40.3750 – 39.8500 su 43.5  
a. s. 2017/18 36.95000 – 36.30000 – 35.35000 – 35.13750 – 34.68750 su 38.5

Analisi:

<b>PRIMO LIVELLO (Efficacia ed efficienza)</b>	SI	NO	Se NO, possibili cause
Le attività previste per l'intervento di miglioramento sono state realizzate?	X		
Sono stati raggiunti i risultati attesi dall'obiettivo di processo?	X		
Sono stati raggiunti i traguardi fissati per la priorità connessa all'obiettivo di processo? Oppure:			
Sono stati compiuti dei passi di avvicinamento ai traguardi?	X		Il target è stato raggiunto in alcune competizioni.
Le risorse materiali previste sono risultate adeguate?	X		
Le risorse umane previste sono risultate adeguate?	X		
La comunità scolastica è al corrente delle conclusioni dell'intervento di miglioramento?		X	I risultati saranno comunicati al primo collegio docenti di settembre.

Valutazione complessiva del contributo attribuibile all'obiettivo di miglioramento per il raggiungimento del traguardo correlato alla priorità.

La valutazione del contributo attribuibile all'obiettivo di miglioramento per il raggiungimento del traguardo correlato alla priorità è positiva.

**ALLEGATO 3**  
**VALUTAZIONE FINALE E RIESAME**  
**PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Data: Luglio 2018

Data prevista di conclusione del Piano di miglioramento: a. s. 2019/2020

Soggetti coinvolti nella valutazione finale e nel riesame: Dirigente Scolastico e NIV.

AREA DEGLI ESITI	Priorità	Traguardo	Risultati raggiunti (osservabili e/o misurabili)
2.1. Risultati scolastici	1 a. Diminuire l'insuccesso scolastico nel primo biennio.  1.b. Consolidare gli esiti in competizioni tese a valorizzare le eccellenze	1 a. Ridurre il numero di non ammissioni alla classe successiva, in particolare nel 1°biennio, raggiungendo il dato regionale.  1 b. Mantenere nei risultati relativi a competizioni disciplinari, sportive e artistiche un livello non inferiore a quelli conseguiti negli ultimi due anni.	1 a. Il 61% degli studenti del primo biennio del liceo scientifico insufficienti in matematica ha partecipato al Club delle Scienze. Di questi il 41% ha presenziato ad almeno 5 incontri.  1 b. Il livello di prestazione conseguito in quest'anno scolastico risulta non inferiore a quello dei due anni precedenti per le olimpiadi di fisica, informatica sezione triennio, scienze naturali sezione triennio, astronomia biennio e triennio. Il target è stato raggiunto nelle olimpiadi di fisica, matematica triennio, di informatica sezione triennio, di scienze naturali triennio, astronomia biennio e triennio e italiano biennio e triennio.
2.2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	2. Ridurre la variabilità fra le classi, in matematica nelle prove standardizzate nazionali.	Ridurre la varianza dei risultati nelle prove di matematica, tra le classi della stessa tipologia di indirizzo, portandola al livello del nord-est.	
2.3. Competenze chiave europee	3 a) Integrare la valutazione di Istituto con la valutazione delle competenze trasversali	Arrivare alla predisposizione di un sistema di valutazione di Istituto delle competenze chiave, con particolare riferimento a quelle	



		sociali e civiche.	
2.4. Risultati a distanza			

Analisi:

<b>PRIMO LIVELLO (Efficacia ed efficienza)</b>	SI	NO	Se NO, possibili cause
Le attività previste dai singoli interventi di miglioramento sono state realizzate?	X		
Sono stati raggiunti i risultati attesi dagli obiettivi di processo?	X		In parte
Sono stati raggiunti i traguardi fissati per le priorità? Oppure:			
Sono stati compiuti dei passi di avvicinamento ai traguardi?	X		
Le risorse materiali previste sono risultate adeguate?	X		
Le risorse umane previste sono risultate adeguate?	X		
La comunità scolastica è al corrente delle conclusioni del Piano di Miglioramento?		X	La comunicazione è prevista per l'inizio del prossimo a. s., in attesa degli esami degli studenti con giudizio sospeso.